

MISSIONE IN BELGIO BICI E STRATEGIE PER I NUOVI MERCATI

A Bruxelles sfila l'intero sistema del nostro movimento
Esperienze e prospettive diventano opportunità



I PROTAGONISTI

Da sinistra Marcel Vulpis, Francesco Frattini (Alka), Stefano Feltrin e Roberto Ciambetti (Lega Ciclismo), Tindaro Paganini (Ice), Isidoro Nigri (Ambasciata d'Italia in Belgio), Filippo Pozzato, Alessandro Tegner (Soudal Quick-Step), Manolo Bertocchi (Colnago), Alessandro Ballan, Vincent Del Forno (Mapei Benelux), Simone Gobello (Meta/Luxottica)



L'ITALIA

pedala con l'Europa

LE FRASI



L'Italia è in vantaggio, ma non basta avere un grande patrimonio: bisogna saperlo promuovere e rendere accessibile



Roberto Ciambetti
Lega Ciclismo



Italia e Belgio sono due realtà in cui il ciclismo costituisce una risorsa economica, sociale e culturale



Tindaro Paganini
Ice Belgio

di **CLAUDIO LENZI**



Il Belgio ad aprile è da sempre sinonimo di Classiche del Nord, Muri e côte, fango e vento. Così l'Italia del ciclismo - che spera di essere protagonista in corsa già domenica nel Giro delle Fiandre - ieri si è portata avanti e ha raggiunto Bruxelles con la sua filiera per la prima edizione dell'evento "Il valore strategico dell'ecosistema ciclistico italiano", realizzato grazie alla sinergia tra Ice Agenzia, l'Ambasciata d'Italia in Belgio e la Lega del Ciclismo Professionistico. L'obiettivo era quello di valorizzare la struttura nella sua interezza, dalla produzione industriale e l'innovazione tecnologica alle competizioni professionistiche e lo sviluppo del cicloturismo, un modo proficuo di fare squadra per rimanere competitivi a livello europeo e globale.

Dialogo La scelta del Belgio quale sede dell'incontro non era affatto casuale, come ha spiegato il direttore dell'Istituto Commercio Estero di Bruxelles, Tindaro Paganini: «È stata una decisione che riflette il ruolo strategico del Paese quale hub europeo della mobilità sostenibile e punto di riferimento per la cultura ciclistica. L'appuntamento, inoltre, s'inserisce in un più ampio percorso volto a rafforzare il dialogo e la collaborazione tra Italia e Belgio, due realtà in cui il ciclismo costituisce una risorsa di primaria importanza sotto il profilo econo-

mico, sociale e culturale. Con business forum, incontri internazionali, attività di incontri tra aziende e la presenza di grandi campioni del ciclismo - ha concluso -, come Ice stiamo creando opportunità concrete di crescita per le imprese, favorendo nuove partnership commerciali e sviluppando nuovi mercati».

Valori Hanno portato il loro saluto istituzionale anche il vice capo missione dell'Ambasciata d'Italia in Belgio, Isidoro Nigri, e in video il presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, che ha ricordato quanto sia necessario «puntare sui valori dello sport e su stili di vita sani, oltre che promuovere le pari opportunità come fatto con il ciclismo femminile». Agli ex professionisti Alessandro Ballan (vincitore del Giro delle Fiandre

OCCHIO A...



La bike-economy: oltre 250 aziende e 40 mila addetti

Sono numeri che crescono a doppia cifra quelli della bike-economy in Italia e nel mondo. Alla fine del 2025, nella nostra penisola, erano più di 250 le aziende della filiera, con oltre 40 mila dipendenti e un volume di affari superiore ai 2 milioni di euro. E anche lo spostamento delle merci in bicicletta decolla: +20%.

nel 2007) e Filippo Pozzato, assieme ad Alessandro Tegner del team Soudal Quick-Step e al consigliere di Lega Stefano Feltrin, è toccato spiegare come si costruisce la competitività del movimento ciclistico, sia dal punto di vista televisivo che nella sponsorship sempre più all'insegna dell'attivazione.

Prospettive Le più ampie prospettive internazionali per l'industria del ciclismo sono state, invece, spiegate da Vincent Del Forno di Mapei Benelux, Francesco Frattini di Alka Sports, Simone Gobelli di Meta/Luxottica e Manolo Bertocchi di Colnago, che si è fatto portavoce dei dati diffusi dall'amministratore delegato Nicola Rosin: «Le prospettive di crescita per noi restano molto positive, nel primo trimestre l'azienda segna un +46% e punta

a superare i 100 milioni di ricavi entro il 2027, con un obiettivo di oltre 150 milioni nel piano industriale a cinque anni».

Esperienza Insomma, il ciclismo è molto più di uno sport: unisce persone, collega territori e promuove uno stile di vita sano, come ha ricordato in conclusione Roberto Ciambetti, vicepresidente di Lega Ciclismo: «Sempre più persone, soprattutto dall'estero, scelgono modalità di viaggio attive, sostenibili, autentiche. Non cercano solo una destinazione. Cercano un'esperienza. E l'Italia, da questo punto di vista, ha un vantaggio competitivo straordinario. Ma dobbiamo essere consapevoli che non basta avere un grande patrimonio: bisogna saperlo organizzare, promuovere, rendere accessibile».

● RIPRODUZIONE RISERVATA

Bellezza
Giro d'Italia 2025: il gruppo transita da Alberobello durante la quarta tappa con arrivo a Lecce **BETTINI**

GLI EX CORRIDORI

Da Pozzato a Ballan «Cresciamo insieme»

Tra tanti esperti nel settore bike, si fanno sempre più avanti gli ex corridori, protagonisti in tutti i ruoli delle aziende, anche quelli dirigenziali. È il caso di Filippo Pozzato, una Milano-Sanremo nel 2006 più due tappe al Tour de France e una al Giro d'Italia, oggi fondatore e amministratore delegato PP Sport Events: «Ho costruito un progetto da zero. Il punto di svolta è stato il campionato italiano del 2020 a Cittadella, l'inizio concreto della mia nuova

carriera. Oggi la corsa Ride the Dreamland rappresenta un punto di riferimento internazionale, mantenendo un forte legame con il territorio veneto e puntando su un'elevata qualità organizzativa. I numeri del 2025 confermano questa crescita: circa 450 atleti professionisti coinvolti e circa 45.000 spettatori lungo le strade, con un impatto economico superiore a 4,6 milioni di euro». Gli fa eco Alessandro Ballan, un Fiandre nel 2007 e il Mondiale 2008, che oggi in Belgio era



Manager Filippo Pozzato, 44 anni, amministra la PP Sport Events **BETTINI**

presente da numero 1 della società U.C. Giorgione: «L'idea del Cycling Stars Criterium è nato dopo il Covid per riportare i ciclisti tra la gente e recuperare la dimensione popolare di questo sport. L'obiettivo è creare un appuntamento in cui gli atleti possano correre senza la pressione delle competizioni ufficiali, favorendo un clima più rilassato e diretto». Infine Francesco Frattini, l'ex gregario di Berzin, Riis e Zabel che oggi si muove da responsabile marketing di Alka Sports: «Il nostro abbigliamento fa della personalizzazione e dell'assistenza post vendita il nostro punto di forza». E l'Italia cresce.